



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 14
codice misura	16 - Cooperazione
codice sottomisura	16.5- Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione e il cambiamento climatico e l'adattamento ad essi e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
codice tipo intervento	16.5.1- Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale
	<i>Bando per l'Esercizio e la gestione del GCA</i>
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</i>

Testo coordinato con la DGR n. 114 del 07/02/2018 e DGR n. 327 del 21/03/2018



INDICE

1.	Descrizione generale.....	122
1.1	Descrizione tipo intervento	123
1.2	Obiettivi	123
1.3	Ambito territoriale di applicazione	123
2.	Beneficiari degli aiuti	123
2.1.	Soggetti richiedenti	123
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	124
3.	Interventi ammissibili.....	124
3.1.	Descrizioni interventi	124
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi	124
3.3.	Impegni a carico del beneficiario	125
3.4.	Vincoli e durata degli impegni	125
3.5.	Spese ammissibili	126
3.6.	Spese non ammissibili	127
3.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	127
4.	Pianificazione finanziaria	128
4.1.	Importo finanziario a bando	128
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto	128
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa	128
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	128
5.	Criteri di selezione.....	128
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	128
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza	128
6.	Domanda di aiuto	128
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	128
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	128
7.	Domanda di pagamento.....	129
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	129
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	129
8.	Controllo degli impegni assunti dai beneficiari.....	130
9.	Informativa trattamento dati personali.....	130
10.	Informazioni, riferimenti e contatti	130
11.	ALLEGATI TECNICI.....	131
11.1.	ALLEGATO TECNICO 1 – SCHEMA DI PIANO DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE AMBIENTALE	131
11.2.	ALLEGATO TECNICO 2 – MANUALE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO COLLETTIVO AGROAMBIENTALE	139
11.3.	ALLEGATO TECNICO 3 – CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGETTO COLLETTIVO IN MATERIA AMBIENTALE (Pro. Co)	143

1. Descrizione generale

I progetti collettivi in materia ambientale (PRO.CO) consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicano i benefici ambientali e climatici, nonché i benefici “informativi” in termini di diffusione di conoscenze e di creazione di reciprocità e fiducia necessarie per lo sviluppo di strategie locali. Oltre all’aggregazione tra attori, è importante poter prevedere il ricorso all’aggregazione tra misure che traducano i progetti in azioni coordinate.

Il Gruppo di Cooperazione Ambientale (GCA), partendo dalla rilevazione di un fabbisogno, si forma attorno ad un obiettivo agroambientale.

Il mandatario o coordinatore del GCA presenta:

- con la “domanda cappello” 16.5, il PRO.CO previsto dal Tipo di intervento 16.5.1 con il cronoprogramma e la spesa richiesta per ogni Tipo di intervento attivato e per partner;
- la domanda di sostegno per il Tipo di intervento 16.5.1.

Le spese per la realizzazione delle attività del PRO.CO sono sostenute dalle Misure del PSR, nel presente bando dai tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3.

La domanda di sostegno per il Tipo di intervento 16.5.1 è presentata dal mandatario del GCA, e deve essere accompagnata dalle domande di sostegno presentate dai partner che attivano i Tipi di Intervento (TI) 4.4.2 e 4.4.3 come indicato nel PRO.CO.

Il mandatario assicura la presentazione delle domande di sostegno da parte dei partner componenti il GCA per i TI previsti dal Piano e il loro collegamento alla “domanda cappello” 16.5.

Il PRO.CO deve svilupparsi in un arco temporale di cinque anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell’aiuto da parte di AVEPA.

I limiti al sostegno sono i seguenti:

- la spesa ammessa del PRO.CO è data dalla sommatoria della spesa ammessa per ciascuna domanda di sostegno presentata per i tipi di intervento 16.5.1 e i Tipi di Intervento (TI) 4.4.2 e 4.4.3 come previsto nel PRO.CO stesso. Tale importo non può essere superiore a 675.000 euro;
- la spesa ammessa per la domanda di sostegno per il Tipo di intervento 16.5.1 non può essere superiore a 50.000,00 euro/anno per un massimo di 175.000,00 euro nel quinquennio;
- la spesa ammessa complessiva per le domande di sostegno per i Tipi di Intervento (TI) 4.4.2 e 4.4.3 non può essere superiore a 500.000,00 euro.

Ai fini del presente bando, il set di Tipi di intervento attivabili per Focus Area è il seguente:

Focus Area 4 b: Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Misura	Tipo di Intervento
4	4.4.2 “Introduzione di infrastrutture verdi”
4	4.4.3 “Strutture funzionali all’incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica”

Le domande di sostegno presentate per i tipi di intervento inseriti nel PRO.CO devono soddisfare i requisiti di ammissibilità (per il soggetto richiedente e per gli interventi).

La graduatoria di finanziabilità viene redatta in funzione del punteggio raggiunto da ciascuna domanda 16.5.1. Se la domanda 16.5.1 è finanziata, anche le domande di sostegno, relative ai Tipi di Intervento (TI) 4.4.2 e 4.4.3 previste dal PRO.CO, presentate dai singoli partner del GCA, sono finanziate.

Gli interventi contenuti nel PRO.CO sono attivati nel rispetto del cronoprogramma previsto nel PRO.CO.

*Ai fini della valutazione dei Piani di attività, entro 45 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, AVEPA fornisce alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l’elenco delle domande ammissibili da sottoporre alla procedura di valutazione da parte della Commissione di esperti.*²³

²³ Sostituzione apportata con DGR n. 114 del 07/02/2018

1.1 Descrizione tipo intervento

L'intervento attivato con il presente bando sostiene le spese per la costituzione, l'organizzazione e il coordinamento dei soggetti coinvolti nei progetti di cooperazione con finalità agro-ambientali in grado di accrescere l'efficacia di iniziative volte alla mitigazione delle pressioni e degli impatti originati dal comparto agricoltura sui corpi idrici di pianura e collina, applicando le misure supplementari previste dall'allegato VI della Direttiva 2000/60/CE – Parte B, come individuato dalla codifica SU_01_10 “Cooperazione” nel Piano di Gestione vigente.

Il tipo di intervento prevede il sostegno alla costituzione di Gruppi di Cooperazione Ambientale (GCA) volti al raggiungimento degli obiettivi ambientali della DQA, di riduzione dell'inquinamento chimico, dei nutrienti nei corpi idrici, miglioramento/ripristino degli habitat e riduzione dell'inquinamento microbiologico. In tale ottica, con il presente bando di apertura termini si intende rafforzare le misure di “realizzazione di fasce tampone/ecosistemi filtro lungo il reticolo artificiale di pianura”, che rispondono alle KTM (Key Type Measures) 2 “riduzione dell'inquinamento dei nutrienti di origine agricola”, 3 “riduzione dell'inquinamento da pesticidi in agricoltura” e 23 “misure di ritenzione idrica naturale” del documento elaborato dalla Commissione Europea nell'ambito del “WFD Reporting Guidance 2016” e attuate dai vigenti Piani di Gestione.

Il mandatario del GCA presenta pertanto un Progetto collettivo (PRO.CO) finalizzato, mediante i tipi di Intervento (TI) 4.4.2 e 4.4.3, a:

- massimizzare la vicinanza, la densità e la connessione delle strutture agro-ecologiche inserite nel territorio rurale;
- incrementare la complessità strutturale e compositiva degli ecotopi;
- recuperare le diffuse funzioni di connettività ecologica presenti nel tessuto agrario;
- valorizzare le fasce fluviali come sistema trasversale di collegamento ecotonale;
- riqualificare la qualità biologica della rete idraulica minore del Veneto;
- creare ecosistemi acquatici basati sullo sviluppo di numerose componenti vegetazionali;
- recuperare le diffuse funzioni di connettività ecologica presenti nel tessuto agrario.

1.2 Obiettivi

Il presente bando interessa la Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura - Focus Area 4 b: Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale di applicazione è rappresentato dal territorio regionale classificato pianura e collina Istat rientrante nei comprensori dei Consorzi di Bonifica del Veneto, definiti ai sensi della L.R. 8 maggio 2009, n. 12, Allegato A.

2. Beneficiari degli aiuti

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo di Cooperazione Agroambientale (GCA), composto dagli Enti pubblici di Gestione della risorsa idrica irrigua (Consorzi di Bonifica) e dagli agricoltori, come definiti nel paragrafo 2.1 dei TI 4.4.2 e 4.4.3.

La forma giuridica che il GCA adotta è riconducibile a forme organizzative create per la realizzazione del Piano delle Attività attraverso raggruppamenti temporanei (Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo), che devono rimanere attive per cinque anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

2.1. Soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente è il mandatario del GCA, rappresentato dal Consorzio di bonifica competente per territorio.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I criteri di ammissibilità indicati per il soggetto richiedente e i partner devono essere in loro possesso al momento della presentazione della domanda²⁴.

a.	Il soggetto richiedente rappresenta una partnership composta da almeno sei soggetti, partner effettivi: i. Il Consorzio di bonifica competente per territorio, capofila del PRO.CO; ii. Almeno cinque agricoltori, come definiti nel paragrafo 2.1 dei TI 4.4.2 e 4.4.3..
b.	E' ammessa esclusivamente la nuova costituzione di Gruppi che presentino l'unico fine di svolgere le azioni previste nel Piano delle attività.
c.	Il soggetto richiedente, rappresentato dal Consorzio di bonifica competente per territorio, riceve un mandato, da parte dei soggetti componenti la partnership, per quanto riguarda: i. la presentazione della "domanda cappello" 16.5; i. la presentazione della domanda del tipo di intervento 16.5.1; ii. lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano delle attività; iii. la sottoscrizione degli impegni di cui al paragrafo 3.3; iv. la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità.
d.	I soggetti componenti la partnership devono partecipare ad un unico progetto oggetto di domanda di sostegno sul presente bando.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

Interventi relativi alla gestione del GCA, rendicontabili solo da parte del soggetto Capofila, finalizzati alla realizzazione del Progetto collettivo (PRO.CO), riguardanti le seguenti attività:

- i. amministrative, di coordinamento e legali per la costituzione del GCA;
- ii. di esercizio della cooperazione;
- iii. di divulgazione.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Presentazione della "domanda cappello" 16.5 contenente il Progetto collettivo (PRO.CO) previsto dal Tipo di intervento 16.5.1 con il cronoprogramma e la spesa richiesta per ogni Tipo di intervento attivato e per partner, secondo gli schemi allegati al Bando.
2. per il Tipo di intervento 16.5, l'esplicitazione degli interventi e delle spese previsti con l'indicazione del loro cronoprogramma;
3. Presentazione delle domande di sostegno relative al Tipo di intervento 16.5.1 e ai tipi di Intervento (TI) 4.4.2 e 4.4.3, attivati nell'ambito del Progetto collettivo (PRO.CO), nel rispetto delle condizioni e dei criteri di ammissibilità propri di ciascun Tipo di intervento;
4. Il PRO.CO deve svilupparsi in un arco temporale di cinque anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

Il progetto collettivo agroambientale deve presentare almeno cinque aziende agricole che attivino l'azione c "riqualificazione fluviale della rete idraulica minore" dell'intervento 4.4.2, intervenendo sul reticolo idraulico che insiste sui terreni condotti.

Gli interventi di messa a dimora di nuove fasce tampone e boschetti devono comprendere almeno cinque aziende agricole con operazioni da attivarsi con l'intervento 4.4.3 "Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica", comprendenti investimenti non produttivi denominati "strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica" o "aree umide".

I criteri di ammissibilità specifici del tipo di intervento 4.4.2 e 4.4.3 sono dettagliati nei relativi bandi.

²⁴ Sostituzione apportata con DGR n. 327 del 21/03/2018

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno, il beneficiario presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner;
b.	La composizione della partnership non può essere modificata dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno e sino alla pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno alla realizzazione del Piano di attività. Dopo tale data: <ul style="list-style-type: none"> i. il Piano di attività va mantenuto in capo al soggetto beneficiario al quale è stata riconosciuta la concessione; ii. si applicano a tutti i partner del PRO.CO. le disposizioni del paragrafo "2.8.5 Variabilità del soggetto titolare della domanda di aiuto" degli Indirizzi procedurali generali
c.	Il beneficiario e i partner assicurano il rispetto delle tempistiche del cronoprogramma e delle spese indicate nel medesimo.
d.	Il beneficiario presenta con cadenza annuale, secondo le indicazioni e i termini stabiliti da AVEPA, una Relazione sullo svolgimento dell'attività svolta nei dodici mesi precedenti e l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma relativo al periodo successivo.
e.	Il raggruppamento temporaneo deve rimanere attivo per cinque anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.
f.	Il beneficiario assicura il mantenimento della configurazione giuridica e funzionale del GCA per tutta la durata dell'operazione.
g.	Va assicurato il mantenimento dei criteri indicati al punto 2.2, lettera a), fino alla conclusione del periodo di impegno del tipo di intervento 16.5.1.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto nel cronoprogramma.

Tutti gli investimenti realizzati attraverso i tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3, devono, una volta conclusi, essere mantenuti per un periodo quinquennale, aderendo ad uno degli impegni di cui alla sottomisura 10.1 "pagamenti agro-climatico-ambientali" e presentando la relativa domanda di sostegno, secondo lo schema di correlazione seguente.

Investimenti non produttivi	Tipologia di investimento (fase di realizzazione)	Tipo di impegno agro-climatico-ambientale di mantenimento (fase di mantenimento degli investimenti non produttivi)	Denominazione dell'azione di mantenimento
4.4.2 "Introduzione di infrastrutture verdi"	Impianto di nuovi corridoi ecologici arboreo-arbustivi	10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi	Siepi e fasce tampone
4.4.2 "Introduzione di infrastrutture verdi"	Impianto di boschetti;	10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi	Boschetti
4.4.2 "Introduzione di infrastrutture verdi"	Realizzazione di operazioni aziendali di riqualificazione della rete	10.1.6 – Tutela e incremento degli habitat seminaturali	Per la parte di rinaturalizzazione del fossato Azione :

	idraulica minore;		“mantenimento prati umidi e zone umide per interventi di riqualificazione della rete idraulica minore”
		10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi	Per la parte di introduzione della fascia tampone : “fasce tampone”
		10.1.6 – Tutela e incremento degli habitat seminaturali	Per la parte di prato polifita: “conversione a prato per interventi di riqualificazione della rete idraulica minore”
4.4.3 “Strutture funzionali all’incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica”	Strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica;	10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi	Siepi e fasce tampone
		10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi	Boschetti
		10.1.6 – Tutela e incremento degli habitat seminaturali	Prati umidi e zone umide;
		10.1.6 – Tutela e incremento degli habitat seminaturali	Per la parte di prato polifita: “conversione a prato per interventi di riqualificazione della rete idraulica minore”
4.4.3 “Strutture funzionali all’incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica”	Aree umide;	10.1.6 – Tutela e incremento degli habitat seminaturali	Prati e zone umide

3.5. Spese ammissibili

Sono ammissibili:

- a. Spese amministrative e legali per la costituzione del GCA;
- b. Spese di personale, compreso quello dedicato alla progettazione per la Sottomisura 4.4;
- c. Missioni e trasferte;
- d. Spese per consulenze specialistiche, comprese quelle di progettazione per la Sottomisura 4.4;
- e. Spese per attività di divulgazione;
- f. Costi indiretti.

Le spese di cui al precedente punto f) sono calcolate in misura forfettaria, sulla base del 15% della spesa ammessa relativa al personale (punto b) (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Di seguito si esplicitano dettagli interpretativi rispetto a talune voci di spesa:

Spese di personale

Le spese di personale di cui al precedente punto b) sono valutate e ammesse con riferimento alle figure effettivamente impiegate nell’ambito del PRO.CO.

Sono ricomprese in questa categoria:

- a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;
- b) borse di studio e contratti temporanei.

La voce "Personale" comprende il personale dipendente a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali direttamente impegnato nelle attività.

La retribuzione rendicontabile deve essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nel Piano sul totale delle ore rese da parte del personale.

Nel caso di documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. mod. F24), essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile al Piano che comprenda, nel caso di versamenti cumulativi, l'individuazione dei pagamenti per singolo dipendente.

Per il personale non dipendente il costo è determinato dal costo del personale a contratto a tempo determinato (comprendente le forme contrattuali previste dalla normativa in vigore) impiegato nelle attività del Piano. Sulla base del contratto di collaborazione, o altro documento prodotto secondo le proprie modalità organizzative, che deve contenere il riferimento al Piano, nonché alle attività da svolgere, alle modalità di esecuzione e alla relativa durata viene definito il costo o la quota parte da imputare al Piano.

Sono considerati validi i contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità ovvero contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità soltanto se nei medesimi si preveda l'inizio dell'attività dopo la data di inizio del Piano e che indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi ovvero venga modificato l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al Piano finanziato.

Si chiarisce che il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del Piano sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese a meno di chiare indicazioni nel contratto riguardo i tempi, le prestazioni da effettuare ed i relativi costi.

Missioni e trasferte

Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di €22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati.

3.6. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- a) Spese non ammissibili definite al paragrafo 8.1 del PSR e approvate dal documento "Indirizzi procedurali generali"
- b) Spese di investimento in immobilizzazioni materiali
- c) Spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal richiedente e dai mandatari
- d) Costi sostenuti per la realizzazione dei tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività ammesse a finanziamento e la presentazione della richiesta di saldo devono essere realizzate e concluse entro il limite massimo di cinque anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

3.8 Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente Tipo di intervento.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo complessivo messo a bando, pari ad euro 1.000.000,00.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto per il Tipo di intervento 16.5.1 è pari al 100% della spesa ammissibile.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo del sostegno non può essere superiore a 50.000,00 euro/anno, per un massimo di 175.000,00 euro per progetto nel quinquennio.

Il progetto collettivo agroambientale deve attivare domande relative agli interventi ammissibili di cui al tipo di intervento 4.4.2 e 4.4.3 per un importo massimo complessivo di 500.000 €.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il Tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

La graduatoria di merito viene definita secondo i criteri di priorità ed i relativi punteggi descritti nell'allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Piano delle Attività.

La graduatoria del Tipo di intervento 16.5.1 approva, oltre alla domanda di sostegno 16.5.1, anche le domande di sostegno ammissibili presentate sui tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Non pertinente.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente deve presentare la "domanda cappello" 16.5 e la domanda di aiuto 16.5.1 ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti

Alla "Domanda cappello" è allegato

a. il Progetto collettivo (PRO.CO) previsto dal Tipo di intervento 16.5.1, redatto secondo l'Allegato tecnico 1, con il cronoprogramma e la spesa i Tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3

Alla domanda di aiuto 16.5.1 sono allegati:

b.	Mandato collettivo al soggetto richiedente. E' eseguito da parte dei mandanti del Gruppo di cooperazione a favore del mandatario al fine: <ul style="list-style-type: none"> i. della presentazione della domanda ii. dello svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano delle attività iii. per la presentazione del regolamento interno, in cui vengano precisati le procedure connesse al regolamentazione dei rapporti all'interno del Gruppo e le conseguenze connesse ad eventuali mancati adempimenti o rinunce
c.	Tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti nel PRO.CO. Le tre offerte devono essere intestate al capofila di progetto, e dovranno sostenere le spese e contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegato alla documentazione deve essere presentato il quadro di raffronto e la relazione che illustri la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
d.	Regolamento interno del GC il quale deve: <ul style="list-style-type: none"> i. evidenziare i ruoli ii. le modalità organizzative del Gruppo di cooperazione iii. evidenziare l'attribuzione precisa delle responsabilità iv. garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale da parte dei mandanti v. garantire l'assenza di conflitto di interessi.
e.	Elaborato cartografico del progetto, secondo le specifiche dello standard dell'IDT regionale, il cui formato di interscambio con l'OPR è rappresentato da Shapefile (SHP, SHX, DBF, SBN, SBX, FBN, FBX, AIN, AIH, PRJ, ATX, QIX).
I documenti sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.	
f.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al/ ai criterio di priorità La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio unitamente alla domanda implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata dal capofila del PRO.CO, che si identifica col Consorzio di Bonifica competente per territorio, secondo le modalità ed i termini previsti dal documento "indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali Avepa.

E' prevista la possibilità di presentare ogni anno una domanda di pagamento di un acconto, la cui entità viene calcolata sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, in deroga ai limiti previsti al punto 2.4.7 degli Indirizzi procedurali generali.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali (paragrafo 2.4.7) e dai Manuali AVEPA.	
Inoltre, il beneficiario, in qualità di mandatario del gruppo di cooperazione, deve presentare in allegato anche:	
Domanda di pagamento dell'acconto annuale in concomitanza della presentazione:	
a.	della "Relazione di attività e stato di avanzamento della spesa"
Domanda di pagamento a saldo, al termine del periodo quinquennale	
a.	Relazione tecnica finale del gruppo di cooperazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso dell'intero Progetto
b.	Conferma della presentazione delle domande di pagamento relative ai Tipi di intervento collegati.

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del Tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al Tipo di intervento.

A seconda del Tipo di intervento e del Tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448

email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

11. ALLEGATI TECNICI

11.1. ALLEGATO TECNICO 1 – SCHEMA DI PROGETTO

1 INFORMAZIONI GENERALI DEL SOGGETTO PROPONENTE IL PROGETTO E SUI COMPONENTI L'AGGREGAZIONE

1.1 Titolo Progetto		1.2 Acronimo Progetto	
----------------------------	--	------------------------------	--

1.3 Redattore del testo		Cod. Progetto
--------------------------------	--	----------------------

1.4 Partenariato	1.4.1 Aggregazione
	<input type="checkbox"/> Reti-contratto <input type="checkbox"/> Associazioni Temporanee di Impresa <input type="checkbox"/> Associazioni Temporanee di di Scopo
	1.4.2 Tipologia di attività
	<input type="checkbox"/> Forme giuridico-societarie previste dal codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti - soggetto) <input type="checkbox"/> Forme organizzative create per la realizzazione del Piano delle Attività attraverso raggruppamenti temporanei (Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo).

1.5 Quadro generale di identificazione del gruppo

	Denominazione partner	Denominazione soggetto referente	Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa):	PEC	C.F./ Codice CUA	Telefono
Capofila (LP)						
Partner 1 (PP1)						
Partner 2 (PP2)						
Partner n (PPN)						

2 DESCRIZIONE DELLO SCOPO PER IL QUALE VIENE CREATO IL GRUPPO DI COOPERAZIONE

2.1 Analisi del contesto ambientale in cui si inserisce il progetto

--

2.2 Descrizione problematica da risolvere o opportunità da sviluppare tramite le attività di progetto

--

2.3 Obiettivi del Progetto Collettivo e risultati attesi

1. 2. n.

2.4 Elaborato Cartografico

--

2.4 Modalità di coordinamento per realizzare il progetto collettivo

--

4. Budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività

4.1 Budget relativo agli interventi agroambientali

Denominazione partner	Tipologia di intervento	Anno 1 Costo annuale (€)
PP1		
PP2		
PPn		
Totale costo annuale		
Denominazione partner	Tipologia di intervento	Anno 2 Costo annuale (€)
PP1		
PP2		
PPn		
Totale costo annuale		
Denominazione partner	Tipologia di intervento	Anno 3 Costo annuale (€)
PP1		
PP2		
PPn		
Totale costo annuale		
Denominazione partner	Tipologia di intervento	Anno 4 Costo annuale (€)
PP1		
PP2		
PPn		
Totale costo annuale		
Denominazione partner	Tipologia di intervento	Anno 5 Costo annuale (€)
PP1		
PP2		
PPn		
Totale costo annuale		

Totale costo quinquennale per gli interventi agro ambientali del Pro.co

4.2 Budget relativo alle attività di coordinamento del capofila

Tipologia di intervento	Anno 1 Costo annuale (€)
Amministrative e di coordinamento	
Esercizio della cooperazione	
Divulgazione	
Progettazione	
Totale costo annuale	
Tipologia di intervento	Anno 2 Costo annuale (€)

Amministrative e di coordinamento	
Esercizio della cooperazione	
Divulgazione	
Progettazione	
Totale costo annuale	
Tipologia di intervento	Anno 3 Costo annuale (€)
Amministrative e di coordinamento	
Esercizio della cooperazione	
Divulgazione	
Progettazione	
Totale costo annuale	
Tipologia di intervento	Anno 4 Costo annuale (€)
Amministrative e di coordinamento	
Esercizio della cooperazione	
Divulgazione	
Progettazione	
Totale costo annuale	
Tipologia di intervento	Anno 5 Costo annuale (€)
Amministrative e di coordinamento	
Esercizio della cooperazione	
Divulgazione	
Progettazione	
Totale costo annuale	

Totale costo quinquennale relativo alle attività di coordinamento del capofila	
---	--

4.2.1 Dettaglio delle spese di personale						
Categoria Personale		A	B	C = A / B	D	E = C x D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori/borse di studio					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori/borse di studio					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					

Totale					
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):					
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):					

4.3 Budget complessivo alle attività di coordinamento del capofila

Totale costo quinquennale per gli interventi agro ambientali del Pro.co relativo alle attività di coordinamento del capofila	
---	--

4.5 Congruità ed economicità dei costi

--

Totale costo quinquennale per le attività di coordinamento del capofila nel Pro.co	
---	--

FIRMA DEL RESPONSABILE-
COORDINATORE DEL PROGRAMMA

.....

11.2. ALLEGATO TECNICO 2 – MANUALE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO COLLETTIVO AGROAMBIENTALE

1 INFORMAZIONI GENERALI DEL SOGGETTO PROPONENTE IL PROGETTO E SUI COMPONENTI L'AGGREGAZIONE

1.1 Titolo del progetto

Il titolo dovrà indicare chiaramente l'oggetto della rete, evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico.

1.2 Acronimo progetto collettivo Agroambientale

Può essere rappresentato da una sigla derivata dalle iniziali dei titoli dei singoli progetti di cooperazione agroambientale oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al programma per uso esclusivamente interno.

1.3 Redattore del testo

Denominazione del soggetto/dei soggetti che hanno redatto il Progetto, e che risulterà referente delle attività da porre in essere, anche ai fini del coordinamento

1.4 Partenariato

Dovrà essere indicato negli appositi riquadri se:

- il gruppo di cooperazione risultava già costituito oppure no all'atto di presentazione
- si tratta di
 - Forme giuridico-societarie previste dal codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti - soggetto)
 - Forme organizzative create per la realizzazione del Piano delle Attività attraverso raggruppamenti temporanei (Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo).

1.5 Quadro generale di identificazione del gruppo

Nel presente quadro dovranno essere riportate le informazioni essenziali necessarie alla individuazione dei soggetti che parteciperanno al PRO.CO. I dati da riportare sono i seguenti:

- Denominazione partner, distinguendo il capofila ed i partner partecipanti al Progetto;
- Denominazione soggetto referente, relativamente al capofila ed i partner partecipanti al Progetto, che si occuperà direttamente delle attività da porre in essere per il coordinamento e la realizzazione degli interventi agro-climatico-ambientali;
- Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa) comprendente: Via _____ n. _____ Fraz. _____ c.a.p. _____ Comune _____ .Prov. _____;
- PEC;
- Codice Fiscale del capofila o codice CUAA dell'azienda agricola partecipante al Gruppo di cooperazione;
- Telefono del referente presso il capofila o dell'azienda agricola partecipante al Gruppo di cooperazione;

2 DESCRIZIONE DELLO SCOPO PER IL QUALE VIENE CREATO IL GRUPPO DI COOPERAZIONE

2.1 Analisi del contesto ambientale in cui si inserisce il progetto
2.2 Descrizione problematica da risolvere o opportunità da sviluppare tramite le attività di progetto
corpi idrici della rete WISE monitorata o inserita in distretti irrigui dotati di ampia e costante disponibilità idrica

- aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)
- Zona Vulnerabile ai Nitrati

2.3 Obiettivi del Progetto Collettivo e risultati attesi

Vengono in questo paragrafo, descritti :

- gli obiettivi generali e puntuali che ci si propone di realizzare, anche in relazione con gli obiettivi del Psr;
- i risultati attesi, anche grazie ad indicatori misurabili.

Le informazioni vanno preferibilmente supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

Nell'ambito della descrizione è necessario dare evidenza al consolidamento degli effetti relativi al tipo di intervento derivanti dalla sinergia tra le attività sviluppate tra i soggetti partecipanti alla cooperazione attraverso il presente tipo di intervento 16.5.1.

2.4 Elaborato Cartografico

Verrà inserita la rappresentazione cartografica del progetto corredata da una breve descrizione (massimo 1.000 caratteri).

Si richiede, inoltre, elaborato cartografico del progetto, secondo le specifiche dello standard dell'IDT regionale, il cui formato di interscambio con l'OPR è rappresentato da Shapefile (SHP, SHX, DBF, SBN, SBX, FBN, FBX, AIN, AIH, PRJ, ATX, QIX).

2.4 Modalità di coordinamento per realizzare il progetto collettivo

Verrà dato dettaglio delle azioni di coordinamento poste in essere dal capofila per dare massima informazione e migliorare i possibili output del Pro.co. (massimo 30.000 caratteri,).

3 ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI DI PROGETTO E PARTNERSHIP

3.1 Durata

Verrà inserita in questo paragrafo la durata complessiva, espressa in mesi, del progetto collettivo.

3.2 Tempistica delle attività programmate

In questo paragrafo, deve essere inserito un prospetto sinottico delle attività previste, intese anche come consequenziali, nell'arco quinquennale del progetto complessivo.

La descrizione della tempistica delle attività di cooperazione da svolgere dovrà evidenziare la presenza di:

- obiettivi intermedi;
- possibili difficoltà;
- azioni di risoluzione.

(massimo 30.000 caratteri,).

3.3 Descrizione delle competenze del capofila e della partnership

In questo paragrafo, deve essere inserita una breve relazione inerente le competenze e le professionalità specifiche in capo al soggetto proponente (capofila) con attinenza agli obiettivi ambientali posti dal progetto.

Va altresì caratterizzata la partnership, collocando anche le specifiche caratteristiche ambientali e territoriali delle aziende agricole presso cui vengono realizzati gli investimenti agroambientali.

(massimo 30.000 caratteri,)

3.4 Descrizione esaustiva degli interventi che si intende svolgere tramite il PRO.CO

Per ognuno dei cinque anni del progetto, dovranno essere indicati e descritti gli interventi realizzati e le conseguenti azioni di mantenimento, come richiesto dal bando apertura termini. (massimo 30.000 caratteri,).

3.5 Tempistica di svolgimento degli interventi agro-ambientali: diagramma di GANTT

Per ognuno dei cinque anni del progetti, dovranno essere elencati gli interventi realizzati e le conseguenti azioni di mantenimento, come richiesto dal bando apertura termini. (massimo 30.000 caratteri,).

3.6 Descrizione delle attività ad opera del coordinatore durante tutto il periodo di svolgimento del progetto

Per ognuno dei cinque anni del progetto, dovranno essere indicate e descritte le azioni realizzate del capofila, come di seguito elencate:

- Amministrative e di coordinamento
- Esercizio della cooperazione
- Divulgazione
- Progettazione, comprendente sia il progetto collettivo, che i singoli investimenti realizzati con i tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3.

Descrizione delle fasi delle attività del Progetto suddivise in:

- Prima fase: redazione di un Piano delle attività contenente i seguenti elementi
- Seconda fase: implementazione degli investimenti non produttivi
- Terza fase: attivazione degli impegni di mantenimento e attività correlate
- Quarta fase: continuazione degli impegni di mantenimento e attività correlate
- Quinta fase: consolidamento definitivo degli impegni di mantenimento e attività correlate

(massimo 30.000 caratteri,).

3.7 Tempistica di svolgimento delle attività di coordinamento svolte dal Capofila: diagramma di GANT

Per ognuno dei cinque anni del progetto, dovranno essere elencate le azioni di coordinamento, divulgazione e progettazione. (massimo 20.000 caratteri,).

4 BUDGET

4.1 Budget relativo agli interventi agroambientali

Nello schema riportato va inserito l'importo di dettaglio, anno per anno degli interventi agro ambientali realizzati, e la sommatoria complessiva finale del budget richiesto.

4.2 Budget relativo alle attività di coordinamento del capofila

Nello schema riportato va inserito l'importo di dettaglio, anno per anno attività di coordinamento del capofila, e la sommatoria complessiva finale del budget richiesto.

Le spese sono suddivise secondo le seguenti tipologie;

- Amministrative e di coordinamento;
- Esercizio della cooperazione;
- Divulgazione;
- Progettazione, comprensive sia della predisposizione del progetto collettivo, che dei singoli investimenti realizzati con i tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3.

4.2.1 Dettaglio delle spese di personale

Nello schema riportato va inserito l'importo di dettaglio, anno per anno, delle spese di personale impiegato dal capofila per l'attivazione del progetto, a tempo determinato e indeterminato e suddiviso per le seguenti categorie:

- Ricercatori ;

- Tecnici ;
- Impiegati Amministrativi;
- Operai.

4.3 Budget complessivo alle attività di coordinamento del capofila

Viene quindi indicato il costo complessivo relativo alle attività del capofila.

4.5 Congruità ed economicità dei costi

Deve essere rappresentata, in questo paragrafo, l'adeguatezza dei costi (Spesa richiesta) attribuiti alle attività del coordinatore nell'arco del quinquennio in cui si svolgerà il PRO.CO., con particolare attinenza agli obiettivi e alla organizzazione complessiva del progetto.

Deve essere evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate, per le quali è disponibile una pluralità di opzioni.

(massimo 30.000 caratteri,).

11.3. ALLEGATO TECNICO 3 – CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGETTO COLLETTIVO IN MATERIA AMBIENTALE (Pro. Co)

I criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente".

Le specifiche per l'attribuzione del valore sono descritte nell'ambito di ciascun criterio di priorità di seguito riportato. Tale prospetto risulta necessario sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

La scheda Misura del PSR individua, quale requisito di ammissibilità, la presentazione di un Progetto contenente almeno le seguenti informazioni:

1. Tematica ambientale affrontata;
2. Obiettivi del progetto;
3. Zona e superficie interessata dagli impegni/interventi;
4. Elenco delle misure attivate;
5. Tempistiche di svolgimento del Progetto e delle attività;
6. Descrizione delle eventuali attività di formazione programmate;
7. Descrizione delle attività di divulgazione previste.

La selezione avverrà, pertanto, attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti sullo schema standardizzato (Allegato tecnico 1), al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura, il sistema di selezione è basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Criterio di priorità 1.2	Punti
Attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore	12

Criterio di assegnazione

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4.

Stante la finalizzazione del presente Bando 16.5.1 "Migliore gestione delle risorse idriche", la Valutazione prende in considerazione gli elementi che documentano la capacità di risposta del Pro. Co alle tematiche ambientali in relazione alla mitigazione degli impatti derivanti dall'agricoltura sui corpi idrici del territorio, come considerati dal vigente Piano di Gestione dell'Autorità di Bacino Alpi Orientali, Piano di Gestione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Aspetto	Classe di punteggio			
	Ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
1.2.1 Attinenza con le problematiche ambientali correlate alle risorse idriche rilevate nel Piano di Gestione per l'area interessata dal progetto	Le attività proposte dal Progetto sono chiaramente e direttamente attinenti agli strumenti di	Le attività proposte dal Progetto sono chiaramente attinenti agli strumenti di pianificazione	Le attività proposte dal Progetto sono sufficientemente attinenti agli strumenti di pianificazione	Le attività proposte dal Progetto non sono attinenti agli strumenti di pianificazione previsti dal

	pianificazione previsti dal Criterio di priorità 1.2.	previsti dal Criterio di priorità 1.2.	previsti dal Criterio di priorità 1.2.	Criterio di priorità 1.2.
1.2.2 Pressioni ambientali insistenti sui corsi d'acqua contigui interessati dal Progetto	Le attività proposte hanno chiara e diretta relazione con la riduzione delle Pressioni ambientali insistenti sui corsi d'acqua contigui interessati dal Progetto	Le attività proposte hanno diretta relazione con la riduzione delle Pressioni ambientali insistenti sui corsi d'acqua contigui interessati dal Progetto	Le attività proposte hanno sufficiente relazione con la riduzione delle Pressioni ambientali insistenti sui corsi d'acqua contigui interessati dal Progetto	Le attività proposte non hanno relazione con la riduzione delle Pressioni ambientali insistenti sui corsi d'acqua contigui interessati dal Progetto
1.2.3 Estensione territoriale dell'area interessata dal Progetto e connessione territoriale degli interventi proposti., ²⁵	<i>Le attività proposte si estendono su un'area : - maggiore di 25 ha Oppure - maggiore di 10 km di formazioni lineari</i>	<i>Le attività proposte si estendono su un'area - compreso tra 10 e 25 ha oppure - compreso tra 5 e 10 km di formazioni lineari</i>	<i>Le attività proposte si estendono su un'area molto vasta - compreso tra 5 e 10 ha oppure - compreso tra 2 e 5 km di formazioni lineari</i>	<i>Le attività proposte si estendono su un'area molto vasta - inferiore a 5 ettari oppure - inferiore a 2 km di formazioni lineari</i>
1.2.4 Connessione con le reti ecologiche o zone rete natura 2000 censite nell'ambito di progetto	Le attività proposte hanno chiara e diretta relazione con le reti ecologiche o zone rete natura 2000 censite nell'ambito di progetto	Le attività proposte hanno diretta relazione con le reti ecologiche o zone rete natura 2000 censite nell'ambito di progetto	Le attività proposte hanno sufficiente relazione con le reti ecologiche o zone rete natura 2000 censite nell'ambito di progetto	Le attività proposte non hanno relazione con le reti ecologiche o zone rete natura 2000 censite nell'ambito di progetto

Criterio di priorità 2.1	Punti
Chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget.	24

Criterio di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei contenuti del "Progetto" allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'attività da svolgere, la tempistica e il budget.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 24; punteggio minimo di ammissibilità pari a 6.

Aspetto	Classe di punteggio			
	Ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
2.1.1	Le attività proposte dal Progetto sono chiaramente descritte con dovizia di particolari che trovano	Le attività proposte dal Progetto sono chiaramente descritte con particolare riferimento alla	Le attività proposte dal Progetto sono chiaramente descritte e risultano sufficientemente	Le attività proposte dal Progetto non sono descritte chiaramente o non risultano funzionali alla

²⁵ Sostituzione dell'intera riga apportata con DGR n. 114 del 07/02/2018

	riferimento anche nell'accuratezza della descrizione della spesa e che ne fanno comprendere la completa funzionalità alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura;	funzionalità alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura;	funzionali alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura;	produzione degli output richiesti dalla scheda Misura;
2.1.2	la successione delle attività nel cronoprogramma è logica e ben articolata; la tempistica è adeguata al volume delle attività e sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili pertinenti;	la successione delle attività nel cronoprogramma è logica e ben articolata; per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili pertinenti;	la successione delle attività nel cronoprogramma è logica; per le diverse attività non sono individuati obiettivi intermedi e anche nel caso fossero individuati gli indicatori non sono misurabili, pertinenti o significativi;	la successione delle attività nel cronoprogramma non è logica e/o non legata ad obiettivi intermedi misurabili;
2.1.3	Il budget è chiaramente allocato tra le attività, anche temporalmente, e tra i partner. Le spese sono pertinenti e congrue in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, nonché soppesate tra soluzioni diversificate.	Il budget è abbastanza chiaramente allocato tra le attività, anche temporalmente, e tra i partner. Le spese sono pertinenti e congrue in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.	Il budget è poco chiaramente allocato tra le attività, anche temporalmente, e tra i partner. Le spese sono pertinenti ma sovradimensionate in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.	Il budget non è chiaramente allocato tra le attività e tra i partner. Le spese non sono pertinenti e/o chiaramente sovradimensionate in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.

Criterio di priorità 2.2	Punti
Ricaduta nel territorio delle azioni proposte, in termini di diffusione delle conoscenze	12

Criterio di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei seguenti contenuti del Progetto: descrizione delle eventuali attività di formazione programmate, descrizione delle attività di divulgazione previste.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno il grado di adeguatezza e funzionalità degli strumenti di comunicazione, divulgazione e formazione, il grado di specializzazione del personale addetto alla comunicazione, divulgazione e formazione, la presenza di partner in grado di amplificare e di trasferire i risultati dell'attività effettuata.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4.

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
2.2.1	Modalità e strumenti prescelti adeguati e funzionali per la corretta formazione nonché comunicazione e divulgazione dei	Modalità e strumenti prescelti adeguati e funzionali per la corretta formazione nonché comunicazione e divulgazione dei	Modalità e strumenti prescelti poco adeguati e solo parzialmente funzionali per la corretta formazione nonché comunicazione e	Modalità e strumenti prescelti non adeguati e non funzionali per la corretta formazione nonché

	risultati anche attraverso l'applicazione delle TIC, sia in relazione al territorio interessato, anche in riferimento all'ampiezza, sia alla numerosità e tipologia di soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto;	risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia di soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto ;	divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia di soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto ;	comunicazione e divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia di soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto;
2.2.2	presenza di personale altamente specializzato nella formazione nonché comunicazione e divulgazione di risultati di progetto;	presenza di soggetti specializzati nella formazione nonché comunicazione e divulgazione di risultati di progetto;	presenza di soggetti specializzati nella formazione nonché comunicazione e divulgazione di risultati di progetto;	assenza di soggetti specializzati nella formazione nonché comunicazione e divulgazione dei risultati di progetto;
2.2.3	presenza di partner con comprovata esperienza nella diffusione e nel trasferimento dei risultati dell'attività effettuata	presenza di partner in grado di amplificare e di trasferire i risultati dell'attività effettuata	presenza di partner in grado di amplificare e di trasferire i risultati dell'attività effettuata	mancanza di partner in grado di amplificare e di trasferire i risultati dell'attività effettuata

Criterio di priorità 2.3	Punti
Organizzazione e gestione interna	12

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli dei componenti, l'appropriatezza delle competenze in funzione della tematica ambientale affrontata o dell'opportunità che si vuole promuovere, la complementarietà e il bilanciamento della partnership.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4.

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
2.3.1	Le competenze dei partner sono descritte chiaramente ed esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli;	Le competenze dei partner sono descritte chiaramente ed esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli;	Le competenze dei partner sono descritte chiaramente ma non sono del tutto esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli;	Le competenze dei partner non sono descritte chiaramente o esaustivamente in relazione alle attività da svolgere e dell'attribuzione dei ruoli;
2.3.2	le competenze di tutti i partner sono riferibili all'ambito oggetto della tematica ambientale affrontata o dell'opportunità che si	le competenze di tutti i partner sono riferibili all'ambito oggetto della tematica ambientale affrontata o	le competenze della maggior parte dei partner sono riferibili all'ambito oggetto della tematica ambientale affrontata o	le competenze dei partner non sono riferibili all'ambito oggetto della tematica ambientale affrontata o dell'opportunità che si

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
	vuole promuovere;	dell'opportunità che si vuole promuovere;	dell'opportunità che si vuole promuovere;	vuole promuovere;
2.3.3	i partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate del Progetto del GCA e la numerosità è molto ben bilanciata e permette una governance molto efficace;	i partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento del Progetto del GCA e la numerosità è bilanciata e permette una governance efficace;	i partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento del Progetto del GCA ma la numerosità dei partner permette una governance poco efficace;.	i partner non sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento del Progetto del GCA o la numerosità dei partner non permette una governance efficace;.

Criterio di priorità 2.5: localizzazione geografica degli interventi	Punti
2.5.1 SOI intersecata dai corpi idrici della rete WISE monitorata o inserita in distretti irrigui dotati di ampia e costante disponibilità idrica	23
2.5.2 SOI ricadente in aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	20
2.5.3 SOI ricadente in Zona Vulnerabile ai Nitrati	18

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI \geq 50% ricadente nell'area di pertinenza.

Per il criterio 2.5.1 l'area di pertinenza è individuata con le seguenti modalità:

- SOI appartenente ad una particella intersecata dai corpi idrici della rete WISE che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (direttiva 2000/60/CE).